

2. Relazione tecnica

2.1. Normativa di settore applicata

Questo progetto viene realizzato conformemente alla normativa vigente relativa alla destinazione d'uso degli Edifici Scolastici, ed in particolare, impegnandosi a rispettare il Codice Civile: libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655 - 1677, il Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il Regolamento di attuazione del D.lgs. n. 163 del 22 aprile 2006 recante "Codice dei Contratti Pubblici" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207 per la parte in vigore, il Capitolato Generale d'Appalto dei LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145 e s.m.i. ed il Decreto legislativo n. 81/2008 , 106/2009 e s.m.i. e la restante normativa vigente e riguardante la progettazione, l'esecuzione dei lavori, i contratti pubblici, l'anticorruzione, la trasparenza, la sicurezza sul lavoro e altre.

2.2. Caratteristiche tecniche e costruttive dell'opera e protezione sismica.

Il progetto di intervento in questione viene pensato come un duplice sistema che comprende una piattaforma tettonica, massiccia, interamente realizzata in calcestruzzo ed incassata nel terreno ed una struttura leggera in acciaio sopraelevata e sostenuta da nuclei in calcestruzzo armato che dipartono dalla prima. La piattaforma, che rappresenta la base del progetto ed è la continuazione della piazza ed, allo stesso tempo, la connessione della stessa con via d'Afflitto, presenta quattro nuclei in calcestruzzo che ospitano i servizi ed i collegamenti verticali e la relazionano alla struttura a telaio in acciaio soprastante. Si viene a creare, in questo modo, un rapporto fra massiccio e leggero, chiuso e aperto.

Questo tipo di struttura permette di realizzare una forte connessione fra gli spazi pubblici interessati dal progetto e di determinare uno spazio coperto utilizzabile durante tutto l'anno, polifunzionale, pubblico.

La struttura in calcestruzzo e quella in acciaio vengono realizzate rispettando la vigente normativa riguardante la costruzione, le strutture e le caratteristiche tecniche richieste, ed in particolare considerando la Legge 5 novembre 1971 n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica" per la realizzazione della struttura in calcestruzzo armato. Vengono inoltre considerate la Circolare n. 617 del 02.02.2009 "Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008" (in seguito NTC 2008 - Istruzioni), considerando che le opere da realizzare rientrano tra le costruzioni di classe d'uso IV (2.4.2. NTC 2008) e le istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici. Vengono infine considerate le norme UNI EN relative ai vari materiali impiegati nel progetto e la restante normativa vigente riguardante le tematiche di cui sopra.

A garanzia di un'adeguata protezione sismica, viene considerata la Legge 2 febbraio 1974 n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche", il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 gennaio

2008 “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni” (in seguito NTC 2008) di cui alla Gazzetta Ufficiale del 04/02/2008; la Ordinanza DPCM 3274 del 20 marzo 2003 così come integrata dalle ordinanze 3379 del 5 novembre 2004 e 3431 del 3 maggio 2005, relativa ai criteri per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.

A garanzia della sicurezza e della prevenzione degli incendi, vengono rispettate le vigenti norme Decreto Ministeriale del 26 agosto 1992, “norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”; Decreto del Ministro dell’Interno del 26 giugno del 1984 e s.m.i. “omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi”; D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, “regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’Art. 49, comma 4 quater, del D.L. n.78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010, il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto dell’eliminazione delle barriere architettoniche, viene considerate le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti l’eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche (DPR 503/96 e DM 236/89), comprese quelle per i non/ipo vedenti.

2.3. Dimensionamento dell’intervento

L’intervento di realizzazione di un “POLO SCOLASTICO DI ECCELLENZA ALBERGHIERO ED AGROALIMENTARE” viene dimensionato conformemente alla normativa vigente relativa agli Edifici Scolastici, ovvero ai sensi del DM 18.12.1975.

Viene considerata la relazione di prefattibilità della prof.ssa Cipriano, che riporta la popolazione scolastica da ospitare a 500 alunni, coerentemente agli obiettivi di riqualificazione urbana ed in consistenza con l’area di sedime in oggetto, nella necessità di ridurre l’impatto visivo del nuovo edificio rispetto a quello precedente.

Le superfici minime del Polo Scolastico di Eccellenza, determinate ai sensi del DM 18.12.1975, prevedono la realizzazione di 20 classi (10,28 mq/alunno) per un totale di 5.140,00 mq lordi di superficie. Nel progetto vengono rispettati il numero minimo di spazi e la superficie netta minima richiesti, ovvero n.20 aule, n.7 aule di attività di laboratorio, n.1 biblioteca, n.1 mensa con relativi servizi, n.1 aula per attività integrative, atrio, uffici e spazi igienici e connettivi, per un totale di 4,130 mq netti di superficie. Onde garantire una progettazione adeguata, viene inoltre considerato il Decreto Interministeriale del’11 aprile 2013 - Linee guida per l’edilizia scolastica pubblicate dal MIUR ed alla Legge 107/2015 commi 153 – 158. In particolare, vengono considerate le linee guida riguardanti il numero di studenti massimo previsto per le aule normali, fissato a n.25/28 studenti, i requisiti di flessibilità e l’adeguamento alle caratteristiche didattiche richieste attualmente dalle scuole. Vengono, inoltre, previsti spazi di uso comune e attività collettive adeguati e blocchi ospitanti i servizi, le cucine, i collegamenti verticali. Viene, inoltre, prevista la realizzazione di un Auditorium di dimensione adeguata alla popolazione scolastica ma utilizzabile anche dalla popolazione grazie ad un accesso indipendente direttamente dall’esterno.

Le funzioni considerate nella progettazione del suddetto intervento si riferiscono sempre al DM del 18 Dicembre 1975 ed al DM dell'11 Aprile 2013, prevedendo, come già menzionato in alto, un auditorium, una biblioteca, ristoranti/bar, uffici e spazi laboratoriali di vario genere.

Gli spazi laboratoriali e quelli polifunzionali vengono realizzati adottando soluzioni di flessibilità che ne permettono l'uso diversificato e durante tutta la giornata, ottimizzando la fruibilità e l'utilizzabilità del nuovo complesso scolastico.

2.4. Verifica degli standard urbanistici, dimensionali e funzionali

Il presente progetto viene realizzato tenendo conto del PTR approvato con la l.r.13/2008, che pone il Comune di Ariano Irpino nell'Ambiente Insediativo n.7 – Sannio e nell' STS (Sistema territoriale di Sviluppo) B4 - Valle dell'Ufita, impegnandosi a puntare “sulla valorizzazione qualitativa delle specificità”, che si traduce di fatto nella tutela attiva del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale, nonché nella promozione dell'innovazione tecnologica in forme specifiche e “legate al territorio”.

Riferendosi alle linee guida del sopracitato PTR, il progetto mira alla realizzazione di una mobilità e circolazione per quanto possibili aperte, in linea con il carattere radiocentrico del luogo e curando le interconnessioni fra gli spazi cittadini. In particolare, viene prevista la realizzazione di un collegamento fra il piazzale di San Francesco e via d'Afflitto attraverso l'uso di rampe e piattaforme che possano valorizzarne le relazioni sia fisiche che visive.

Il progetto viene inoltre pensato nel rispetto del patrimonio storico-culturale, della sostenibilità e della rete ecologica.

Il Sistemi Territoriale di Sviluppo individuato dal PTR e relativo ad Ariano Irpino, ovvero il B4, definisce come caratterizzazione dominante del territorio quella “rurale-culturale”, invitando alla salvaguardia e alla difesa del suolo e alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali dell'area con un processo di integrazione socioeconomica, tutti obiettivi considerati nel presente progetto. Quest'ultimo mira, attraverso la realizzazione di un collegamento delle due quote principali presenti nell'area di progetto, alla determinazione di un nuovo nodo cittadino catalizzatore di rapporti sociali, attività e usi di molteplice natura e integrazione funzionale. Il programma funzionale del progetto garantisce, inoltre, il rispetto del sostegno alle attività produttive agricole, nonché ad un processo di miglioramento economico della popolazione locale.

Il Comune di Ariano Irpino rientra inoltre, nell'ambito del PSR 2007-2013, nella macroarea “D2 – Aree caratterizzate da ritardo di sviluppo”, che invita al sostegno di processi di differenziazione economica rurale, alla creazione di posti di lavoro ed alla valorizzazione turistica del territorio - tutte caratteristiche considerate nel presente progetto.

Le strategie di sviluppo per l'STS B4 privilegiano il territorio del Comune di Ariano per la ospitalità di un'offerta formativa altamente qualificata riconducibile nell'ambito del Polo di eccellenza turistico – alberghiero e agroalimentare, stante gli insediamenti produttivi diffusi nell'area di sviluppo del territorio comunale e dei Comuni contermini.

L'area di intervento in oggetto ricade nel Piano di Recupero Piazza Plebiscito – Via Annunziata – Via d’Afflito, adottato con delibera del Consiglio Comunale n.239 del 20 maggio del 1988 e approvato con Decreto del Presidente di Giunta Regionale il 3 agosto 1989 n.6088, ed è individuata dalle insule 11 UMI N e 12/A UMI A, variata con Delibera di C.C. n.62 del 2 agosto 2008, che prevede la sostituzione edilizia dell’Hotel Terrazze Giorgione. Per il progetto relativo alla suddetta area, è stato considerato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 01 del 22.03.2010 (pubblicato sul BURC n.34 del 03.05.2010).

Essendo l'area oggetto di intervento collocata in ZONA A1 (Centro storico), il progetto è stato redatto rispettando e valorizzando il particolare interesse storico-culturale del luogo, conformemente agli standard dimensionali delle nuove costruzioni situate nella suddetta zona di intervenendo e migliorando le caratteristiche attuali dello spazio pubblico mediante l'introduzione di funzioni adatte al luogo.

Il progetto viene realizzato nel rispetto dei limiti di densità edilizia previsti dalla normativa vigente e destinati alle aree collocate in ZONE A, ovvero di densità edilizia massima, dell'altezza massima degli edifici e delle distanze minime richieste.

2.5. Cubature e le superfici utili

Nella tabella riportata di seguito vengono indicate le superfici e le volumetrie proposte nel presente progetto per un “POLO SCOLASTICO DI ECCELLENZA ALBERGHIERO ED AGROALIMENTARE” in sostituzione del complesso ex “Hotel Terrazze Giorgione” nel Comune di Ariano Irpino (AV).

	Superficie indicativa	Superficie proposta	Volumetria proposta
Classi	980m ²	1664m ²	4992m ³
Laboratori	945m ²	1525m ²	4575m ³
Biblioteca	160m ²	226m ²	678m ³
Mensa	300m ²	775m ²	2325m ³
Uffici	165m ²	136m ²	408m ³
Servizi	100m ²	260m ²	780m ³
Palestra	630m ²	530m ²	1590m ³
Aula magna	300m ²	600m ²	1800m ³
Hall	100m ²	139m ²	417m ³
Connessioni vert.		420m ²	1260m ³

2.6. Dotazione di verde e parcheggi

Il progetto mira al miglioramento della fruizione del piazzale di San Francesco, attualmente fortemente ostacolata dai flussi di traffico di Via Mancini, e ad una migliore fruibilità pedonale della piazza. La progettazione tiene conto della previsione dell'area da adibirsi a parcheggi di pertinenza dell'edificio scolastico, in conformità con la vigente normativa - ovvero il Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975, secondo il quale vengono previsti, su una volumetria di progetto ipotizzata, circa 1.000 mq di parcheggi. Viene previsto di soddisfare la dotazione standard utilizzando le attuali aree di parcheggio a raso esistenti in prossimità del sito (Via Marconi, Via Calvario, Corso Europa) e di parte del parcheggio "Calvario" che risulta ampiamente sufficiente a tanto ed è attualmente sottoutilizzata.

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma/piazza aperta che va a connettere l'attuale livello di piazza San Francesco con il livello di via d'Afflito sottostante, realizzando nuovi spazi pubblici, quasi fosse un cortile all'interno della piazza, che apre la vista al paesaggio, includendolo nel progetto.

2.7. Impianti tecnici e tecnologici

Il presente progetto prevede la realizzazione di un polo scolastico innovativo, realizzato con sistemi costruttivi e materiali sostenibili. Lo stesso mira a sfruttare sistemi passivi di ventilazione e soleggiamento, sfruttando la morfologia del progetto.

Il progetto viene realizzato conformemente all'attuale normativa sugli impianti tecnici e tecnologici ed in particolare considerando il Decreto Ministeriale n.37/2008 relativo agli impianti a servizio degli edifici.